

Descrizione aziendale

L'azienda Vistorta è ubicata a Sacile (PN) nella pianura friulana ad un passo dal Veneto. Si estende su circa 200 ha, di cui 40 a vigneto, 150 a seminativo ed il resto destinato ad aree naturali e di servizio. È condotta con il metodo biologico dal 2007 e, non avendo né in azienda né nei dintorni delle stalle da cui recuperare il letame, ha da subito introdotto dei sovesci (cover-crop), molto utili anche nel controllo delle malerbe.

La particolare cura nella gestione del suolo ha portato di recente l'azienda a combinare le tecniche del biologico con la minima lavorazione e la semina su sodo, soprattutto sui cereali autunno-vernini. Ciò ha consentito di ampliare progressivamente la superficie a soia, sia per uso zootecnico che alimentare, coltivata come coltura principale e di secondo raccolto. L'azienda è attiva nella sperimentazione in campo di nuove colture e varietà ed ospita spesso momenti di scambio tra agricoltori.

Fig. 4 Soia pronta alla raccolta nell'azienda Vistorta



Valutazione tecnica e replicabilità della soluzione

La strategia proposta è agronomicamente adattabile in molte aziende e territori, facendo però attenzione alle essenze da sovescio, alle tempistiche, alle varietà di soia ed anche alle attrezzature. La sarchiatrice, dotata di sensore ottico, e la cimatrice si rivelano particolarmente utili anche se richiedono investimenti talvolta non sostenibili da aziende, di piccole dimensioni. In tal caso può essere utile ricorrere ai servizi offerti da aziende agromeccaniche che lavorano per contoterzi.

La strategia di gestione delle malerbe e della fertilità del suolo proposta dall'azienda (è perfettamente in linea con i principi del biologico) rappresenta l'unica soluzione per rendere impresa sostenibile e capace di adattarsi ad andamenti climatici imprevedibili. Utilizzare diverse varietà e momenti di semina, nello specifico in un contesto non irriguo, assicura una produzione anche in caso di estati siccitose e calde o, al contrario, piovose e fresche.

Per chi entra nel biologico nel contesto dell'Italia Nord Orientale si consiglia di iniziare con le colture autunno-vernine, più semplici da gestire per quanto riguarda le malerbe, e di introdurre la soia solo negli anni successivi e cominciando con una superficie limitata.

Informazioni generali

Siti: www.reterurale.it/biologico

Altri siti: <http://www.vistorta.it>

Altre info:

Approfondimento su sarchiatrice a guida ottica: http://orgprints.org/32949/2/PA_041_AIAB_sarchiatura_a_guida_assistita.pdf

Approfondimento su cimatrice orizzontale: http://orgprints.org/31045/1/PA_019_cimatrice-su-soia_QR.pdf

Approfondimento su sovesci autunnali: http://orgprints.org/32948/2/PA_040_AIAB_colture_di_copertura_autunnali.pdf

Guida alla scelta dei sovesci: http://orgprints.org/30573/18/Cover-crops-organic-agriculture_ita_web.pdf

Opuscolo sulla gestione del terreno: http://orgprints.org/31004/18/Soil-fertility_ita_web_144.pdf

Uso alternativo soia, come insilato: http://orgprints.org/32951/2/PA_043_AIAB_trinciato_integrale_di_soia.pdf

Coltivazione soia su pacciamatura verde: http://orgprints.org/31044/1/PA_018_Coltivazione-della-soia-su-pacciamatura-verde_QR.pdf

La redazione della scheda è a carico dell'Ismea con la collaborazione di FIRAB, in concorso con AIAB, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica e Federbio